

Quest'anno lo Spi Lombardia nel Viaggio della Memoria ha voluto ricordare i 60 dei Trattati di Roma primo passo verso la costituzione dell'Unione europea. Per questo siamo andati a Ventotene, l'isola in cui furono confinati tra gli altri, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi autori del II manifesto per un'Europa libera e unita. Prima di raggiungere l'isola ci siamo fermati a Marzabotto per visitare il sacrario, memoria di uno degli eccidi più efferati della storia della seconda guerra mondiale.

a pagina 4



Dal curare al prendersi cura

Giornata di confronto sulla presa in carico dei più fragili

di Anna Fratta – Segretaria generale Spi Pavia

Con il decreto n. X/6164 del 30 gennaio 2017, si dà avvio nella nostra regione, in applicazione della legge n. 23 del 2015, alla presa in carico di pazienti cronici e fragili. Il tema della presa in carico della persona in difficoltà è sempre stato un argomento di confronto anche negli anni scorsi con i nostri interlocutori sia regionali che provinciali. Abbiamo sempre sottolineato la necessità di un luogo nel quale ci fosse una valutazione a 365 gradi della persona e l'individuazione di una risposta di cura, all'articolazione della rete dei servizi a partire dal bisogno della persona. In buona sostanza si tratta di superare i singoli interventi non coordinati, con un modello nel quale il paziente viene accompagnato e

indirizzato nel percorso più appropriato.

Il 7 aprile abbiamo promosso un convegno sull'applicazione della riforma sanitaria nella nostra provincia, *Dal curare al prendersi cura, al curarsi* e nel prossimo numero dedicheremo un servizio completo dell'evento a cui hanno partecipato, il direttore generale dell'Ats, Anna Pavan, il direttore generale dell'Asst,



Michele Brait, i rappresentanti del Policlinico, della Maugeri e del Mondino, Città di Pavia, Asp, dell'Ordine dei medici, il presidente dell'Assemblea dei sindaci. Con loro, in quanto protagonisti della riforma abbiamo discusso dei passaggi importanti che dovranno essere attuati sempre nel rispetto della tutela della salute dei cittadini, come recita la nostra Costituzione. Vogliamo confrontarci sul cambiamento, vogliamo individuare assieme soluzioni, ovviamente compatibili con la norma di legge, il cui impatto veda intanto **cittadini informati**, cosa che è mancata in questa fase, il cambiamento in oltre deve avere già previsto soluzioni alternative condivise, le paure e i timori delle persone devono essere

un elemento non sottovalutato dalle istituzioni presenti sul nostro territorio. La Cgil di Pavia ritiene che questi primi anni della riforma saranno determinanti per condividere soluzioni a vantaggio dei cittadini della nostra provincia.

La nostra categoria seguirà passo per passo, e per questo abbiamo chiesto un confronto continuo, su tutta la questione per noi molto importante che riguarda la ricaduta che assolutamente non deve essere negativa, per quanto riguarda la popolazione anziana del nostro territorio, la popolazione più fragile che necessita di interventi che vedano la parte sanitaria e quella assistenziale in una collaborazione stretta per il bene della persona. Al prossimo numero per il servizio completo sulla giornata del 7 aprile. ■

Numero 2
Aprile 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**L'impegno dello Spi
contro il caro
acqua**

A pagina 2

**La vicenda
del Centro sociale**

A pagina 2

Lo sportello sociale

A pagina 2

**Il lavoro
al centro**

Ivan Pedretti
e Stefano Landini
a pagina 3

**Una magica cornice
per Festival
RisorsAnziani**

A pagina 4

**Dalla 14^a
alle novità del 730**

A pagina 5

**La poesia
dei Giochi**

XXIII edizione a Grado

A pagina 6

**Mille ragioni per
iscriversi allo Spi**

A pagina 7

È utile sapere

A pagina 7

I nostri 8 marzo

A pagina 8

L'impegno dello Spi contro il *caro acqua*

di Delisio Quadrelli – Segreteria Spi Pavia

Abbiamo appreso che l'ufficio d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Pavia che gestisce il servizio idrico integrato, ha aumentato le tariffe del sistema idrico: per il 2017 incremento del 6,14 per cento più un 6,4 per cento retroattivo per il 2016 che ancora non è stato calcolato nelle vecchie bollette. Previsto poi un aumento del 5,58 per il 2018 e del 1,47 per il 2019. Avendo, poi, i Comuni della provincia tariffe diverse si propone un livellamento a euro 0,84 in quattro anni. L'aumento è stato approvato dalla Conferenza dei sindaci e in attesa dell'autorizzazione dell'Aeegsi (autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nazionale) verrà applicato da Pavia Acque, azienda che opera nei lavori sulla rete e fattura la emissione delle bollette. Il ciclo integrato del sistema idrico prevede anche la gestione della depurazione, della fognatura, della manutenzione ordinaria e straordinaria,

degli investimenti e del suo mantenimento che si alimenta esclusivamente tramite la bollettazione. Di fronte a questo quadro è partita iniziativa dello Spi, prima tramite volantino poi con presa di posizione sulla stampa locale e con una richiesta urgente di incontro al presidente dell'amministrazione provinciale e al presidente dell'Ato. Naturalmente la nostra posizione dichiarata all'incontro è che gli aumenti sono troppo pesanti e che di fronte all'aumento della povertà e alla grave crisi economica che colpisce in profondità le famiglie, i disoccupati, i senza lavoro, i pensionati in particolare quelli con pensioni basse e minime, le famiglie numerose, i giovani in cerca di lavoro, i precari e tutti coloro che soffrono le carenze economiche non sono sopportabili. Siamo così stati convocati dalla amministrazione provinciale con Cgil, Cisl, Uil e, in quel primo incontro, abbiamo espresso la nostra contrarie-

tà agli aumenti. Alla fine abbiamo anche chiesto che il fondo di sostegno provinciale – euro 957mila esistente a bilancio 2017 – sia utilizzato per annullare gli aumenti per le persone in difficoltà; detto fondo sarà destinato in particolare agli utenti con tariffa domestica prima casa, seguendo anche la traccia del Bonus gas luce, ma con un reddito Isee superiore, che sarà stabilito dopo aver effettuato una analisi degli aventi diritto ai bonus comunali. Detto bonus può essere inserito come sconto sulla bolletta secondo una tabella concordata e stabilita e, quindi, chi emette le bollette sarà in grado di procedere correttamente al calcolo inserendo nel programma i necessari parametri. Saremo riconvocati appena i dati saranno stati rilevati per definire il reddito Isee e per procedere alla sottoscrizione dell'accordo. Come sempre lo Spi Cgil è dalla parte dei lavoratori, dei pensionati e dei più deboli. ■

Centro anziani che succede?

di Piccolomo – Segreteria lega Vigevano

Negli uffici dello **Spi di Vigevano**, da qualche mese, molti pensionati e anziani che frequentano il Csa, centro sociale anziani di via Sacchetti, ci raccontavano che da un po' di tempo le cose non sono più come prima, per la mancanza del gestore del centro. Dopo una verifica ci siamo attivati immediatamente presso il comune. Siamo venuti a sapere che il bando per la gestione del centro era scaduto il 12 dicembre e che il comune temporeggiava ad aprire un nuovo bando. Dopo aver sollecitato l'amministrazione comunale abbiamo chiesto l'incontro con l'assessore al quale abbiamo spiegato il senso per cui era nato il centro e cioè che i nostri pensionati e anziani con una minima spesa, potevano usufruire delle attività ludiche preposte, come le serate e i pomeriggi danzanti, ma anche al gioco della tombola e le carte e così via, e anche per chi vuole trovare momenti di svago in compagnia. Abbiamo ricordato all'assessore che l'invecchiamento attivo passa proprio attraverso la socializzazione. Ecco perché lo Spi-Cgil ha fatto pressione verso le istituzioni affinché si riaprisse il bando al più presto per poter assegnare il centro a un nuovo gestore e garantire così ai pensionati e anziani un posto dove passare i pomeriggi in tutta tranquillità. La partita è iniziata il 12 dicembre e si è conclusa il primo marzo con l'assegnazione del centro a un nuovo gestore fino al 2018. Come sindacato abbiamo incontrato i nuovi responsabili del centro e abbiamo chiesto loro di garantire tutte le attività ludiche precedenti e di non aumentare i prodotti di maggior consumo. Lo Spi di Vigevano è soddisfatto dell'obiettivo raggiunto nell'interesse degli anziani e dei pensionati tutti. ■



Lo sportello sociale

Venite: siamo a vostra disposizione!

di Teresa Berzoni – Lega Vigevano Milano

La funzione dello sportello sociale Spi-Cgil, è quella di affermare il diritto dei cittadini e in particolare delle persone anziane e dei disabili, a essere informati sulle prestazioni e sui servizi a cui si ha diritto, sulle condizioni e requisiti per accedere alle prestazioni stesse, nonché le relative modalità di erogazione, ad esempio attraverso i buoni e i voucher, ossia soldi direttamente alla persona o all'azienda che eroga servizi per rispondere alle situazioni di bisogno: per esempio cooperative o multiservizi etc. Attraverso una corretta informazione fatta dai nostri operatori dello sportello sociale, offriamo la possibilità ai nostri utenti, di esprimere un consenso informato e consapevole sulle proposte d'intervento che li riguardano. Oppure di lasciare una testimonianza delle risposte negative ricevute dalla pubblica amministrazione. Il piano di zona (2015-2017) è stato lo strumento della

programmazione sociale dei comuni dell'area vigeentina che oltre al comune di Vigevano comprende anche i comuni di Gambolò, Cassolnovo, Parona, Borgo S. Siro e Gravellona.

È stata accreditata una rete di servizi nel nostro territorio per offrire un sistema integrato di servizi socio-sanitari polifunzionali per l'utenza fragile e anziana. Il servizio è remunerato con il sistema dei voucher.

Tale servizio offre cure domiciliari a persone di qualsiasi età, non deambulanti, affette da malattie temporaneamente o permanentemente invalidanti che non possono accedere a servizi o strutture ambulatoriali.

Come si possono ottenere questi benefici?

Il medico di medicina generale, valutato il bisogno del proprio assistito, esplicita su un modulo la situazione clinica del paziente, lo stato



di autonomia e propone il livello di cura coerente con la situazione. Invia, quindi, formale richiesta telematica alla centrale operativa di Pavia. Quest'ultima attiva l'Unità valutativa dell'Asl distrettuale che, eseguite le opportune verifiche tramite visita domiciliare, definisce il piano assistenziale individualizzato (Pai); consegna all'utente l'informativa sul servizio, l'elenco degli enti

che erogano quel servizio e l'assegno di cura (voucher). Il cittadino sceglie l'ente erogatore di sua preferenza.

Requisiti per accedere: età uguale o superiore a 65 anni, reddito Isee non superiore a 20mila euro, compromissione delle capacità di cura di sé e dell'ambiente domestico nonché povertà.

Quali altri servizi o aiuti economici si possono richiedere?

Ecco un breve elenco: centro diurno, voucher a sostegno del servizio do-

miliare assistenziale (Sad), voucher a sostegno della non autosufficienza, voucher a sostegno delle persone anziane con limitata autonomia, contributi per periodi di sollievo, buono sociale vita indipendente; integrazione rette di ricovero in istituto per disabili, case di accoglienza per persone senza fissa dimora o che si trovano temporaneamente in situazione di biso-

gno e di emarginazione, centro sociale anziani, centro diurno integrato, bonus per luce e gas, apparecchiature elettromedicali per l'uso delle quali è possibile chiedere il bonus per disagio fisico. Non ultimo il contrasto alla povertà con il reddito di inclusione (mancano i decreti attuativi).

Questi servizi o contributi economici vengono dati ai cittadini fino a esaurimento fondi.

Per avere più informazioni rivolgetevi ai nostri sportelli sociali.

Sportello sociale Spi-Cgil Vigevano Milano:

via S. Giovanni
giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.30

Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
il lunedì a Gravellona dalle 9 alle 11.

Sportello Sociale Spi-Cgil Vigevano Centro:

via Bellini, 26
martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30. ■

Il lavoro al centro dell'agenda politica del Paese

Seconda fase della trattativa col governo, conversione in legge del decreto del 17 marzo scorso relativo a voucher e responsabilità negli appalti, conversione in legge della Carta dei diritti universali del lavoro: la Cgil e lo Spi sono impegnati su molti fronti, non ultimo quello del prossimo Congresso. Di tutto ciò ne abbiamo discusso con i due segretari generali dello Spi nazionale, Ivan Pedretti, e della Lombardia, Stefano Landini.

A che punto è la seconda fase della trattativa aperta con il governo?

Pedretti - La seconda fase del confronto con il governo è appena cominciata. Ci sono stati già due incontri. Il primo è servito da un lato per chiudere la fase precedente con i decreti attuativi che ancora mancavano all'appello e dall'altro per fissare l'agenda dei temi. Che sono tanti e molto importanti. Comunque si è deciso di cominciare a discutere della cosiddetta pensione di garanzia per i giovani. Ma discuteremo anche di altre questioni estremamente rilevanti per la previdenza italiana. Penso al riconoscimento del lavoro di cura, alle pensioni integrative, alla revisione dell'aspettativa di vita e al meccanismo di rivalutazione. Il secondo incontro si è concentrato sulle pensioni dei giovani. È ancora presto per capire esattamente cosa significhi e quali sono le ipotesi in campo. Di certo c'è che sindacati e governo hanno deciso finalmente di affrontare un tema che riguarda concretamente il futuro dei nostri figli e nipoti. Ce la metteremo tutta per fare un buon lavoro e per portare a casa dei risultati importanti.

Trovo positiva la scelta di continuare a discutere e a sedersi intorno ad un tavolo. Quando non lo si è fatto sono stati fatti dei danni. Quando invece si è deciso di farlo si sono prodotte delle buone cose. Aldilà del metodo, che è comunque importante, per noi conterà il merito. Ed è su questo che ci misureremo nelle prossime settimane.

Landini - La fase due del confronto col governo si colloca dentro un confronto che ha ristabilito la piena titolarità del sindacato, superando la logica, un po' autolesionista, del disconoscere la rappresentanza sociale. Se i de-

creti attuativi saranno coerenti si potrà proseguire allargando la trattativa a temi già definiti nei titoli, rilevanti per i pensionati e per coloro che in pensione ci de-

Per avere lo Statuto, conquistata realizzata negli anni '70, abbiamo impiegato quindici anni. Abbiamo tenuto a Milano il 3 aprile scorso l'attivo generale dello Spi Lombar-

ria e di merito su come sta cambiando il mondo intorno a noi e su quale deve essere la nostra risposta conseguente. Penso che il tema del prossimo congresso debba

nel welfare e intorno al problema dell'invecchiamento della popolazione, a partire dalla sanità e dalla non autosufficienza. Stanno nascendo bisogni nuovi e diversi. Per questo credo che un sindacato come il nostro debba essere in grado di mettere in campo una proposta efficace.

Ritengo inoltre che il congresso che si sta per aprire debba essere unitario e che superi la cristallizzazione delle correnti. Che prevalga, quindi, il merito delle proposte e delle tante questioni da affrontare.

Landini - Uno Spi sempre più ancoraggio confederale della Cgil. una Cgil unita, che dispieghi le proprie forze nel rappresentare i tanti mondi dei lavori. Una rigorosa attenzione all'efficacia della nostra iniziativa a partire dal tesseramento. La libera iscrizione al sindacato è la nostra forza ed è la garanzia della nostra autonomia. Autonomia nella proposta - la Carta - senza scadere in un'ambigua indipendenza. Perché lo snodo della politica rimane un nervo scoperto di questi anni. Il nostro compito è quello di condizionare le scelte anche attraverso alleanze, non smettendo di tessere la tela dell'unità, senza la quale regaleremmo ad altri la forza del sindacato. ■



Stefano Landini e Ivan Pedretti

vono ancora andare.

Dopo il decreto del 17 marzo quale percorso e quale ruolo per lo Spi per ottenere la Carta dei diritti?

Pedretti - Innanzitutto dobbiamo aspettare che il decreto sia effettivamente tramutato in legge. La Camera lo ha già approvato e ora manca solo il Senato. Si è aperta inoltre la discussione intorno alla Carta dei diritti, che per noi è importantissima e che è stata incardinata in Parlamento. Ci vorrà tempo e per questo dobbiamo tenere viva una relazione costruttiva e di merito con la politica ma anche continuare a mobilitarci. Dobbiamo consolidare l'idea che il lavoro non può e non deve essere precario e che ci sono dei diritti che devono essere riconosciuti. La Carta della Cgil non parla più soltanto dei lavori classici ma anche di quelli nuovi, meno strutturati. Sarebbe bene che chi ci governa la tenesse in considerazione per aprire una diversa stagione del diritto del lavoro.

Landini - La Carta è la nostra proposta strategica. Occorrerà avere il fiato lungo, la tenuta e la tenacia di una iniziativa che non sarà breve.

dia, abbiamo ospitato alcuni giovani segretari delle Camere del lavoro e delle categorie regionali. Una iniziativa molto apprezzata dai tanti che hanno affollato la sala di palazzo delle Stelline. Volevamo forzare un passaggio di consegne simbolico, c'è stato molto di più, si sono intrecciate esperienze e linguaggi. Le carte di identità diverse non sono state un ostacolo nel guardare al futuro. Conquistare la Carta è l'obiettivo sia per riunificare quei diritti universali che hanno subito la lacerazione di una grave e lunga crisi, sia per riaggiornarli a fronte dei cambiamenti avvenuti nel lavoro. Lo Spi della Lombardia ha intenzione di rilanciare i temi della Carta. Un gazebo in ogni mercato, per controllare le pensioni e rendere esigibili diritti che le persone spesso non sanno di avere, per stare ancora di più sul territorio, per fare in tutta la Lombardia una mega campagna di iscrizione allo Spi e alla Cgil.

Quale sarà il ruolo dello Spi nel prossimo congresso della Cgil?

Pedretti - Il ruolo dello Spi sarà propositivo. C'è da affrontare una discussione se-

essere quale sindacato costruiamo per i prossimi anni. Un tema non di poco conto. Per quanto ci riguarda questo significa guardare ai mutamenti che stanno avvenendo

Il 6 maggio a Roma la Cgil rilancia la sfida sui diritti

“Una grande straordinaria, manifestazione della Cgil il 6 maggio nelle periferie di Roma per essere accanto a coloro che vivono nei quartieri più degradati, a coloro che sono sfruttati dal capolarato per ricostruire la qualità del vivere”. Con queste parole Susanna Camusso ha concluso l'attivo dei quadri e delegati della Cgil lo scorso 8 aprile a Roma al teatro Brancaccio.

Una manifestazione per sostenere i diritti sul lavoro, per ribadire che non ci accontenta del decreto del 17 marzo su voucher e appalti ma che si vuole la legge. Non solo, la mobilitazione continuerà fino alla conquista della Carta dei diritti universali del lavoro. ■

CON
LIBERA IL LAVORO
REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017
2 SÌ

Una magica cornice per Festival RisorsAnziani

Terza edizione a Mantova dal 10 al 12 maggio

Negoziare sociale e qualità della vita sono i temi attorno ai quali ruoteranno le iniziative della terza edizione di *Festival RisorsAnziani e del dialogo intergenerazionale*, in programma dal 10 al 12 maggio prossimo a Mantova, una delle città più suggestive della Lombardia. Ancora una volta obiettivo dell'iniziativa è l'affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale, creando momenti di scambio tra l'esperienza dei meno giovani e i progetti dei più giovani che diventino poi origine di sinergie e progetti che vedono generazioni diverse affiancarsi. Il programma, in corso di de-

finizione, è molto ricco.

Due le principali iniziative politiche che si terranno nelle due mattinate: giovedì 11 al Teatro Sociale con la presentazione della ricerca *La condizione degli anziani in Lombardia* e poi venerdì 12 al Teatro Bibiena un incontro dedicato a *Anziani e giovani insieme per un invecchiamento attivo - Qualche idea per il futuro*. L'11 maggio la mattinata avrà inizio con una breve pièce teatrale, poi dopo i saluti del segretario della Camera del lavoro di Mantova, Soffiati, e la presentazione del segretario generale dello Spi, Falavigna, Claudio Dossi, segreteria Spi Lombardia introdurrà i lavori men-



tre Francesco Montemurro, Ires Morosini Piemonte, presenterà la ricerca. Interverranno i sindaci di alcune città capoluogo di provincia e un assessore regionale oltre alla segreteria Cgil Lombardia. Le conclusioni sono affidate al segretario generale Spi Ivan Pedretti.

Venerdì mattina verrà invece presentato il *Libro delle idee*, un volume che raccoglie tutte le numerose iniziative realizzate dall'area benessere, quindi dagli stili di vita allo sport, alla cultura, al tempo libero. Si tratta di un'attività che si fa sempre più intensa in tutte le leghe e che coinvolge molti dei nostri attivisti in progetti che interessano anche i giovani. L'obiettivo è quello di fare un primo bilancio da cui partire per un ulteriore sviluppo di questo settore che esula dalla tradizionale missione dello Spi.

Numerose anche le iniziative ludico-culturali. Si inizierà mercoledì 10 maggio alle 19 sul Lungo Rio di Pia-

za Martiri con la presentazione del Festival accompagnata da musica in piazza e un aperitivo.

Per il pomeriggio di giovedì è previsto un giro in battello sul lago di mezzo e sul lago di sotto mentre, invece, in serata dalle 20.30 in poi ci sarà il suggestivo corteo medioevale che da Palazzo Sordello arriverà in piazza Mantegna e qui si esibiranno *I musicanti d'la Basa*, un gruppo di otto ragazzi che suonano strumenti d'epoca medioevale.

La visita guidata a Palazzo Ducale, alla Basilica di Sant'Andrea e alla Camera degli Sposi chiuderà in gran bellezza, venerdì pomeriggio, questa due giorni mantovana. ■

A Ventotene culla dell'Europa

Lo Spi Lombardia ha voluto celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma con una visita a Ventotene, l'isola di confino dove – oltre a Pertini, Scoccimarro, Di Vittorio, Cederna, Terracini, Amendola solo per citare qualche nome – furono confinati anche Altiero Spinelli, Ernesto Rossi i “padri” del *Manifesto per un'Europa libera e unita*.

La folta delegazione è partita la mattina del 29 marzo: con i dirigenti e gli attivisti Spi quest'anno molto numerosi erano gli studenti, universitari e delle scuole superiori. Prima tappa Marzabotto e Monte Sole per ricordare l'eccidio perpetrato tra il 29 settembre e il 5 ottobre dalle truppe naziste: 995 i morti nei comuni di Grizzana Morandi, Monzuno e, appunto, Marzabotto.

In serata a Formia, l'incontro con Giulia Vassallo per un primo approfondimento sulla figura di Spinelli e sulla nascita del *Manifesto*. Il giorno dopo la visita a Ventotene, dopo la traversata in traghetto, dove la guida ha illustrato sia la storia dell'isola che mostrato i luoghi in cui erano concentrati i confinati raccontando anche come si svolgeva la loro vita. Prima di tornare a Formia un ultimo incontro con Vassallo dedicato a una riflessione di carattere storico ma sul futuro dell'Europa.

Nel prossimo numero di *Spi Insieme* torneremo su questo Viaggio della Memoria riportando le impressioni di chi è venuto con noi. ■



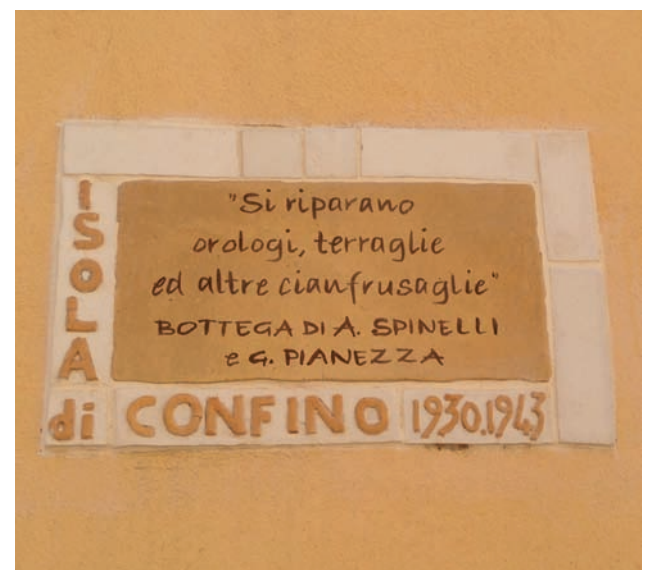
Al monumento di Monte Sole



Ventotene “una ciabatta sul mare” come la definì Camilla Ravera



Stefano Landini con gli studenti



La 14^a mensilità

La somma aggiuntiva, meglio conosciuta come ‘quattordicesima’ per le pensioni basse, è stata istituita dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. Viene corrisposta in unica soluzione sulla rata di pensione del mese di luglio di ogni anno, ai pensionati con età pari o superiore a **64 anni** e a condizione che non superino determinati **limiti di reddito personale**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. **I requisiti per il diritto** L’importo della somma aggiuntiva è determinato: **• dal reddito personale.** Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14^a non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell’anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv. civ e le rendite Inail). Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli Af, l’indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il Tfr, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l’inden-

nizzo legge 210/92; **•anzianità contributiva complessiva.** È l’altro elemento, costante nel tempo, che determina l’importo della 14^a. L’anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l’importo della 14^a (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i bititolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità con-

tributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all’aliquota di reversibilità dell’avente diritto (esempio 60% per il coniuge). **La 14^a nel 2017** Nel corso del 2016 il sindacato confederale, dopo un confronto con il governo, ha ottenuto importanti risultati in favore dei lavoratori e dei pensionati, riportati nel documento di sintesi sottoscritto il 28 settembre 2016. Il Governo ha concretizzato il verbale di sintesi nella legge di Bilancio 2017. **Per quanto riguarda la 14 mensilità, due sono le no-**

vità positive previste: **• dal prossimo luglio** aumentata l’importo della 14^a (+30%) per chi già la percepiva nell/nel anno/i precedenti o per chi compirà 64 anni quest’anno non superando 752,84 euro al mese (1,5 volte il trattamento minimo) (vedi tabella 1); **• sempre da luglio**, aumenteranno i pensionati che hanno diritto alla 14^a perché il limite di reddito personale è stato elevato fin a TMx2, cioè fino a 1.003,78 euro al mese. Quindi, chi ne era escluso fino al 2016 per motivi di reddito, nel 2017 potrà averne diritto. In questi casi però l’importo della 14^a **non sarà aumentato del 30%**. (vedi tabella 2). ■

Tabella 1

Somma aggiuntiva 14^a mensilità (pensioni basse) 2017
aumento importo del 30%

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

Tabella 2

14^a anno 2017 con aumento limite di reddito personale
fino a 2 volte il trattamento minimo

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

È UTILE SAPERE

2017: le novità del 730

L’attività di assistenza fiscale 2017 ha preso avvio lo scorso marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia. Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d’identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2017 per usufruire dell’agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

L’Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta “precompilata” già dalla metà del mese di aprile. Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati messi a disposizione dell’agenzia nella precompilata sono superiori a quelli presenti l’anno scorso.

Riguardano spese sostenute nel 2015 relative a prestazioni mediche, tasse universitarie, spese funebri e di ristrutturazione, contributi previdenziali, contratti assicurativi. I dati forniti dall’Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Le prime comprendono solo quelle sostenute nelle farmacie e quindi l’Agenzia non fornisce gli importi corrisposti a medici per prestazioni specialistiche, anche se rese in strutture pubbliche, e per farmaci da banco o non prescritti con ricetta dal medico. Per quanto attiene alle spese di ristrutturazione vengono forniti gli importi presenti nei bonifici che possono riguardare anche spese sostenute da altri soggetti che hanno titolo ad usufruire dell’agevolazione.

Tutto questo fa apprezzare l’aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall’esame dei dati forniti dall’Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l’appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>.

Novità importanti: spese di ristrutturazione e riqualificazione energetica di immobili

L’Agenzia ha modificato l’orientamento sino ad ora sostenuto rispetto al contenuto del bonifico di pagamento delle fatture per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di immobili.

Nel caso in cui il bonifico non contenesse tutti i dati pervisti dalla normativa e non abbia consentito alla banca di effettuare la ritenuta d’acconto sino allo scorso anno il Caaf non poteva riconoscere l’agevolazione fiscale. Con la pubblicazione della circolare esplicativa n.43/2016 l’Agenzia delle entrate ha stabilito che le spese in questione possono essere portate in detrazione anche se il bonifico sia stato compilato in maniera tale da non consentire alle banche o alle Poste di effettuare la ritenuta d’acconto. In questo caso il fornitore deve attestare con autocertificazione di aver ricevuto le somme indicate nel bonifico e di averle correttamente inserite nella contabilità della sua impresa. Questa autocertificazione deve essere esibita per poter usufruire in fase di presentazione del modello 730 delle detrazioni d’imposta. ■

La poesia dei Giochi

A Grado dal 18 al 22 settembre

di Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia
e Italo Formigoni – Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

La presentazione di un'iniziativa eterogenea come è la settimana dei *Giochi di LiberEtà* spiegata da chi ha partecipato, assieme ad altri, alla sua organizzazione è sempre sospetta. Inutile, se la proposta che si vuole presentare ha un suo valore intrinseco. È, invece, indizio della sua insufficienza se il progetto di cui si parla ha bisogno di essere celebrato. Si rischia pure di rovinare la sorpresa, come quando si spiega una barzelletta o se ne anticipa il finale.

Allora vi chiederete perché mai mi sto accingendo a scrivere dei prossimi Giochi di LiberEtà che si svolgeranno a Grado nel mese di settembre: perché siamo davvero di fronte a una piacevole novità ed è bene che tutti sappiano di cosa stiamo parlando.

Terra di confine il Friuli ha

vissuto nella sua storia l'influenza di grandi popoli: i Romani, gli Unni di Attila, i Longobardi per essere poi sotto la Repubblica di Venezia e, quindi, protagonista delle tragiche vicende della due guerre mondiali. L'attuale territorio è quello definito col trattato di Osimo del 1975.

La città di Grado, in provincia di Gorizia, è adagiata sull'omonima laguna nella parte nord del mare Adriatico, fu una città rifugio per le po-

polazioni spaventate dalle invasioni barbariche, le sue attuali strade il ponte sulla laguna sono state, infatti, costruite sopra l'antico argine. A pochi chilometri da Grado si trova Aquileia, altra città ricca di storia dove tutt'ora sono visibili i resti romani delle mura, del teatro, del mausoleo oltre agli affreschi e ai mosaici della Basilica della Beata Vergine. Altro gioiello è Palmanova, città fortificata a nove punte, costruita nel 1593 come avam-



posto di difesa della Repubblica di Venezia.

Biagio Marin, poeta gradese, che è stato anche presidente del Cln a Trieste, cantava in una sua bella poesia dal titolo *Una canzon de fémèna*, le bellezze del vespro tra le case incantate di Grado sotto il cristallo terso del cielo settembrino. Sì, quest'anno a settembre andremo a Grado nel Friuli, per le finali dei Giochi di LiberEtà.

Faremo in questa cittadina la ventitreesima edizione dei Giochi, proprio sulla bella laguna di Grado e trascorreremo alcuni giorni di serenità dopo un anno di 730, as-

segni familiari, indennità di accompagnamento e Obis M. Una pausa, per tutti i pensionati e le pensionate, piena come sempre d'iniziative, giochi, sport, spiaggia, non dimentichiamoci che a Grado è stato costruito il primo stabilimento di sabbiature d'Europa. Spettacoli musicali e teatrali, convegni, mostre e la sera ballo per chi sa ballare e per chi ama guardare i ballerini, quando ballano seri, come i bambini che giocano. Questi sono i Giochi, questo sarà il settembre a Grado: *“Una canzon de fémèna che se stende comò caressa col-da sul paese”*. ■

Giochi di LiberEtà

Grado

18 - 22 settembre 2017

Quota di partecipazione in camera doppia
300 euro viaggio escluso



Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017

BASILICATA
Scanzano Jonico
Club Hotel Portogreco 4*
Dal 18 giugno
al 2 luglio 2017

Euro 1160*

Volo a/r - pensione completa
con bevande - servizio spiaggia incluso

TOUR DELL'ALBANIA
Tirana, Apollonia,
Berat, Butrinto,
Scutari...

Partenze:

1, 8, 15, 22 luglio 2017

Euro 990*

29 luglio 2017

Euro 1040*

Volo a/r - pensione completa -
guida parlante italiano
(diritti di iscrizione
e tasse aeroportuali escluse)

GRECIA - Kos
Eden Village Natura Park 4*
Dal 9 al 23 settembre 2017

Euro 1150*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE

SICILIA - Siracusa
NICOLAUS CLUB
Fontane Bianche 4*
Dal 10 al 24 settembre 2017

Euro 1180*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE -
tessera club e servizio spiaggia inclusi



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Etli Point Gorgonzola
Via Italia, 51 - Gorgonzola

Etli Point Paderno
Via Roma, 68 - Paderno

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ROMAGNA
Cattolica
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Hotel Major***

Euro 595*

Hotel Nautilus***

Euro 600*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

LIGURIA
Pietra Ligure
Hotel Minerva***
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Euro 650*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

ISCHIA
Roulette Cast Hotels
Dal 21 al 28 maggio 2017

Euro 405*

Dal 4 al 11 giugno 2017

Euro 435*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel

Tour SAN PIETROBURGO
E MOSCA

Dal 12 al 19 luglio 2017

Euro 1590*

Volo a/r - tasse aeroportuali - trattamento
di mezza pensione - visto d'ingresso



Per informazioni contattare:

Tel. 0341 365341

info@sacchiebagagli.it

www.sacchiebagagli.it

Seguici su FB:

Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Mille ragioni per iscriversi allo Spi

di Sandrino Spagnoli – Lega Spi Pavia Centro

Nell'ultimo numero di *Spi Insieme* Valerio Zanolla della segreteria Spi Lombardia ha riportato con precisione l'attività dei tanti volontari che operano nelle leghe per aiutare i pensionati e, in generale, chi ha bisogno di aiuto.

Vorrei, da volontario, aggiungere alcune riflessioni all'articolo citato.

Il presidente Inps Boeri insiste molto sull'utilizzo delle tecnologie - utilizzo del computer - per ogni opera-

zione previdenziale dimenticandosi che la maggior parte del popolo dei pensionati non utilizza computer, non ne possiede uno e spesso non ha né figli né nipoti che possano aiutarlo anche nelle operazioni più semplici (stampa Certificato Unico - CU o cedolino paga o RED). È quindi importante per i nostri pensionati avere persone (volontari Spi) che diano loro una mano.

La nostra soddisfazione più

grande è quando riusciamo a far recuperare i diritti negati (mancata erogazione 14^a per chi ne ha diritto, mancata erogazione degli assegni familiari o mancata applicazione delle detrazioni fiscali quando previste).

Nella nostra attività ci sono anche momenti 'tristi': pensionati che con malattie gravi si rivolgono alle nostre sedi per inoltrare la domanda di invalidità prima e, se accolta, di accompagnamento poi; pensionati

che hanno perso il loro compagno/a e chiedono l'aiuto per compilare la pratica della pensione di reversibilità; pensionati che si rivolgono alle nostre sedi anche solo per scambiare qualche parola perché non hanno nessuno con cui comunicare.

A volte capita di dover consegnare a domicilio le pratiche perché il pensionato/a non si può muovere.

Cerchiamo di dare e portare il nostro aiuto a chi ne ha

bisogno pensionati e non (tantissime sono le pratiche Isee che raccogliamo, dal buono asilo al buono casa al bonus energia elettrica e gas).

Tutta questa attività, come ricordava Valerio Zanolla nell'articolo citato ha bisogno anche di aiuto economico (i telefoni, la carta, l'affitto delle sedi, i computer hanno costi) è quindi importante mantenere l'iscrizione o iscriversi alla nostra organizzazione, lo Spi. ■

E' utile sapere

Inps: non sempre le somme indebitamente percepite vanno restituite

di Osvaldo Galli – Segreteria Spi Pavia

In via generale gli importi previdenziali corrisposti ma non dovuti, l'Inps può richiederli indietro, in questo caso esiste un termine di prescrizione oltre il quale l'Istituto non può chiedere la somma erogata in più. Infatti, la richiesta di pagamento non può essere fatta superati i dieci anni. Nei casi dovuti a somme percepite per importi riguardanti prestazioni legate alle variazioni reddituali l'Inps verifica ogni anno

le situazioni reddituali dei pensionati per verificare il valore e il diritto delle prestazioni e provvede, entro l'anno successivo, al recupero di quanto pagato in eccedenza. Il termine di prescrizione decorre dalla data dei pagamenti non dovuti, ma può essere interrotto da una qualsiasi comunicazione con la quale il creditore chieda il rimborso in oggetto. L'Inps quindi verifica annualmente i redditi dei pensionati e se ri-

scontra novità che incidono sul diritto o sull'importo della prestazione, entro l'anno successivo provvede al recupero della somma percepita in aggiunta come previsto dall'art. 2033 del Codice civile, periodo di tempo considerato sufficiente all'Inps per effettuare le verifiche. In questi casi è necessario sostenere che non si è tenuti alla restituzione delle somme non dovute, sempre che queste non gli siano state ri-

chieste nell'arco di tempo massimo che l'ente erogatore si riserva per effettuare le verifiche contabili, ossia due anni solari. E' oltremodo importante verificare con attenzione sempre caso per caso quanto previsto dalla disciplina dell'art. 13 della legge 412/91 per i pagamenti indebiti di pensione effettuati dal 1° gennaio 2001. La legge prevede che "L'omessa od incompleta segnalazione da parte del pensionato di

fatti incidenti su diritto o sulla misura della pensione goduta, che non siano già conosciuti dall'ente competente, consente la ripetibilità delle somme indebitamente percepite.". In questo caso è necessario sostenere con decisione nei confronti dell'Inps la richiesta di non restituzione dell'importo ricevuto. In ogni caso è necessario rivolgersi al Patronato Inca Cgil per procedere nella giusta richiesta. ■

Caf: novità a Casorate e Giussago

di Giuseppe Messedaglia – Segretario generale lega di Casorate 1°

Informiamo le nostre e i nostri iscritti che presso le due sedi Caf di Casorate e Giussago le pratiche relative alle dichiarazioni Mod. 730 e Unico e Imu e Tasi saranno eseguite in diretta su prenotazione.

Per prenotare telefonare ai seguenti numeri oppure direttamente presso le sedi negli orari di apertura: tutti i

giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Casorate: tel. 0290059353 e Giussago: tel. 0382 389287.

Il servizio in diretta sarà eseguito dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30:

• **a Casorate** tutti i lunedì e mercoledì a partire dal 27 marzo presso la nostra sede di in Via Vittorio Emanuele III, 15;

• **a Giussago** tutti i giovedì presso la nostra sede in Piazza Cesarino Sacchi, 3 - 1° Piano.

Si precisa che a parte le tre giornate dedicate alla elaborazione in diretta gli altri giorni della settimana gli orari non subiranno variazioni.

Basta code e inutili attese! Tornerete a casa con le vostre dichiarazioni subito! ■



ATTENZIONE! Quando informare non è solo informare

Una nostra pensionata ha seguito una trasmissione televisiva su una tv locale che parlava di pensioni. Ha quindi telefonato chiedendo informazioni sul diritto alla quattordicesima, risultato: ha ricevuto a casa una lettera che confermava il suo diritto. Allegato alla lettera un bollettino postale di euro 55 per l'iscrizione al Partito dei pensionati di Fatuzzo.

Per fortuna la signora è venuta a informarsi presso i nostri uffici, erroneamente pensava fosse obbligata al versamento di tale somma, conseguenza della telefonata fatta alla rete televisiva. Le abbiamo spiegato che non vi era nessun obbligo, ci chiediamo per quale ragione la rete televisiva ha fornito l'indirizzo della signora. In ogni caso vi raccomandiamo prima di procedere a qualsiasi pagamento, se non siete sicuri, recatevi pure nella più vicina delle nostri sedi, troverete un nostro volontario pronto a darvi una mano. ■

I NOSTRI 8 MARZO

Violenza e lavoro al centro della riflessione

di Angela Zanardi – Responsabile Coordinamento donne Spi Pavia

Non volevamo fare le solite cose, ma volevamo trovarci fuori, farci vedere, per ricordare a tutti il vero problema di questa società, troppo sfilacciata nei rapporti umani, troppo concentrata sulle bellezze dei social, dove puoi dire tutto senza pagare dazio, creare il mostro che ti serve, quello che più ti conviene e soprattutto quello più fragile che difficilmente si ribella. Inoltre volevamo tornare a parlare delle donne non solo



tra noi, ma coinvolgendo anche l'altra parte della società, anche quella che ci aggredisce, ci sminuisce, ci ostacola. Per questo abbiamo scelto di mantenere la leggerezza della festa, con le mimose, il gazebo in piazza, ma abbiamo coinvolto le ragazze più giovani, le studentesse delle scuole superiori e dell'università: ci siamo prese per mano, in piazza, abbiamo indossato i cartelli con lo slogan che rivendica la necessità di fermare i femminicidi e la violenza sulle donne.

No alla violenza contro le donne

È stato solo un momento di questa giornata, nel tentativo di vivere comunque l'8 marzo come un momento di lotta e di festa insieme, nella consapevolezza che un gesto non è nulla da solo, ma serve a chiedere più rispetto e più attenzione se fatto tutti insieme, in ogni momento utile e ma-

gari si riesce a creare quella *cultura del rispetto* tra i generi che ha ancora molta strada da fare.

Il giorno 15 marzo – invece – abbiamo celebrato il nostro 8 marzo come donne pensionate ed abbiamo assistito alla proiezione del film *7 minuti*, per la regia di Michele Placido e con un cast al femminile, di varie età, che proponeva un aspetto non usuale dei rapporti dentro la fabbrica, sia dal punto di vista umano che sindacale.

La caratteristica importante di questo film sta nel fare una fotografia non banale e assolutamente reale delle difficoltà che incontrano le donne – che siano sindacaliste o no – nel conciliare le loro vite a più velocità, ragionando ogni volta con l'obiettivo di decidere per gli altri senza costringere il sé e andando incontro a quanto viene proposto con intelligenza e attenzione. ■

Una giornata particolare

di Angioletta e Tiziana

“L'8 marzo ricorre la giornata internazionale della donna in riconoscimento del sacrificio in favore dell'umanità compiuto dalle donne in tutte le epoche.” Questa frase l'ho presa da una lettera firmata indirizzata al quotidiano *il Manifesto*, la condivido appieno perché penso che sintetizzi benissimo il senso dell'8 marzo.

Infatti tutti sappiamo che l'8 marzo è una giornata di lotta da quando nel 1908 molte operaie tessili di Boston morirono bruciate perché il loro datore di lavoro aveva chiuso a chiave le porte dello stabilimento. Quest'anno ancora di più la lotta ha



coinciso con uno sciopero internazionale contro la violenza sulle donne in considerazione del gran numero di femminicidi che ogni giorno vengono perpetrati contro le donne, in tutto il mondo.

Ma l'8 marzo è anche una festa... e gli attivisti dello Spi di Mortara e Garlasco hanno voluto trascorrerla con le (e anche gli) ospiti delle case di riposo Dellacà e Marzotto di Mortara e S. Giuseppe di Dorno.

L'incontro si è svolto in allegria con il gioco della tombola, premiazione dei vincitori e rinfresco finale.

La festa ha prodotto grande coinvolgimento e simpatia e ha dato vita ad alcuni controlli sulle pensioni delle ospiti, in merito a eventuali diritti inespressi: per la tranquillità di tutti, i controlli non hanno evidenziato anomalie, tutto regolare!

Ci siamo lasciati con l'impegno di rivederci presto e comunque prima dell'8 marzo 2018. ■



Ciao Alba

Se ne è andata Alba Bozzoli... Compagna sempre presente, lucida e attenta ai fatti del nostro tempo. Sapeva sognare e vedere ciò che altri non vedono. Possedeva il dono di tradurre i sogni e i pensieri in poesia, con ciò colorava la vita di tanti colori e rendeva il mondo più bello. Sarai sempre intorno a noi Alba! Ti ritroveremo in ogni fiore ... in ogni canzone ... in ogni poesia! Arrivederci ... ■

Speranza

*Apro gli occhi ad un cielo nuvoloso
Penso al giorno che oggi vivrò
Già mi sembra faticoso
Concentrarmi su ciò che farò
In un labirinto di sentimenti
Mi perdo continuamente.
Sono alla ricerca di avvenimenti
Che diano gioia alla mia mente.
Le ore passano, il cielo è sempre grigio scuro
Desidero ardentemente un cielo sereno
Ma c'è un muro anch'esso grigio fatto di veleno.
Domani.....
domani ci sarà un alba rossa e meravigliosa
Allungherò le mie mani al sole caldissimo
Le ritirerò piene di mimosa,
dal cuore profumatissimo.*



Alba Bozzoli

Il viaggio della memoria

Anche quest'anno è partito il treno della memoria diretto ad Auschwitz e Birkenau. Una delegazione di nostri pensionati con un gruppo di studenti il 23 marzo si è ritrovato a Milano, al binario 21, dopo questa prima giornata trascorsa per lo più in viaggio sono arrivati a Cracovia. Il giorno successivo è stato interamente dedicata alla visita ai campi di concentramento di Auschwitz e di Birkenau. Da anni Cgil, Cisl e Uil organizzano questo viaggio, l'obiettivo che ci si pone è quello del non dimenticare, ma anzi testimoniare affinché queste atrocità non debbano ripetersi in futuro. ■

Croma 2000 Libertas: la convenzione

Abbiamo sottoscritto una convenzione con l'associazione Croma per tutti i nostri iscritti. L'associazione organizza spettacoli ed eventi di musica lirica, al teatro Don Bosco di Pavia, al Teatro Besostri di Mede, al Teatro Carbonetti di Broni, all'Auditorium di Mortara. Sul sito www.incantomusicaspettacolo.it troverete la programmazione. I nostri iscritti avranno uno **sconto del 10 per cento sul biglietto, su abbonamento annuale del 12 per cento, per i gruppi organizzati da oltre dieci persone sconto del 20 per cento.** ■